

Incontro con il Ministro Brunetta

Come cambia la PA

A cura di Ilaria Ugas, borsista PoliS-Lombardia



Luogo e data	evento online, 5 maggio 2021
Promotori	SDA Bocconi- Government Academy
Relatori	<i>Gianmario Verona</i> , Rettore, Università Bocconi <i>Renato Brunetta</i> , Ministro per la Pubblica Amministrazione <i>Francesco Longo</i> , Università Bocconi

Sintesi

L'incontro inizia con la dichiarazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione di aver modificato le procedure concorsuali, anche per effetto del blocco delle prove concorsuali a causa del Covid-19. Ciò determinerà procedure più snelle da concludersi entro 100 giorni dall'emanazione del bando fino alla pubblicazione degli esiti dei vincitori. Un passaggio che afferma il cambio di modi e linguaggio nelle procedure di reclutamento.

Un ulteriore passaggio indicativo del processo di riapertura del paese è stato l'eliminazione del vincolo al 50% dei dipendenti pubblici in smart-working. Questa scelta deriva da un ragionamento volto a prediligere il principio del customer-satisfaction. L'impegno che la pubblica amministrazione è chiamata a svolgere nei confronti dei cittadini sarà ottemperato in maniera efficace con l'eliminazione del vincolo, perchè i dirigenti potranno gestire con un approccio più flessibile lo strumento del telelavoro prediligendo le necessità avanzate dall'utenza.

Nella scrittura del PNRR oltre al principio ispiratore del customer-satisfaction, la riforma della pubblica amministrazione ha perseguito un secondo principio ovvero la fiducia. Nella riforma prevista dal Ministro Brunetta infatti l'intento è quello di costruire una pubblica amministrazione capace di accompagnare le nuove generazioni e che sia presente nelle esigenze dei cittadini.

Per concretizzare la visione di una modernizzata PA saranno attivate azioni inerenti a particolari ambiti:

- Selezione pubblica
 - adozione di procedure concorsuali semplificate con valutazione di titoli legalmente riconosciuti oltre alle esperienze lavorative, per

- riconoscere il merito culturale in funzione dei posti messi a disposizione;
- aumento del ciclo di concorsi banditi;
 - diversificazione delle tipologie di assunzione tramite selezione pubblica per evitare discriminazioni tra partecipanti. Un esempio è il contratto formazione- lavoro;
 - dislocazione sul territorio in sedi istituzionali per l'espletamento delle prove di esame;
- Attrazione capitale umano
- ripristinamento turn-over e dinamiche salariali;
 - reclutamento anche a termine per elevate qualifiche con possibilità di restare nella PA;
 - periodo di prova a seguito della vincita del concorso;
 - utilizzo di LinkedIn per valutare i curricula necessari per eventuali progetti da realizzare nella PA;
 - meccanismo di premialità differenziale in ragione della produttività;
- Digitalizzazione
- semplificazione dell'apparato burocratico e amministrativo;
- Formazione
- svolgimento di stage attivando forme di confronto e integrazione con le aziende private anche sfruttando l'intelligenza artificiale;
 - per i dirigenti e funzionari già in servizio la Scuola Nazionale per la pubblica Amministrazione (SNA) costituirà un hub con un'offerta formativa che includerà: corsi universitari coinvolgendo università pubbliche e private, lezioni e stage tenuti dalle grandi aziende, corsi svolti con università ed altre scuole di specializzazione internazionali.

Elementi di interesse

Le nuove procedure concorsuali, saranno da monitorare gli effetti delle nuove modalità inaugurate;

L'aspetto della formazione, la riorganizzazione della SNA che trae ispirazione dalle scuole istituite presso le università LUISS e Bocconi che propongono un'offerta di master per la preparazione concorsuale o per il management pubblico;

L'introduzione di LinkedIn come strumento per intercettare soggetti da selezionare e inserire in progetti che potrebbero richiedere profili qualificati.

Per approfondire

PNRR <https://www.governo.it/it/articolo/pnrr/16718>

Decreto legislativo n. 165. 30 marzo 2001 in materia di “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”